

IL MESSAGGERO.IT PERUGIA 02 Marzo 2008

di Luigi Foglietti

PERUGIA - La Regione Umbria che a Todi, a Palazzo Francisci, ospita uno dei più importanti centri italiani per la lotta ai disturbi del comportamento alimentare, è stata scelta, dal ministero della Salute, delle Politiche giovanili e Attività sportive, come capofila del progetto nazionale di intervento preventivo e assistenziale che, per la prima volta nel nostro paese, viene messo a punto per fronteggiare l'emergenza sociale dell'anoressia, della bulimia e degli altri gravissimi disturbi che colpiscono un numero sempre più crescente di italiani, con una preoccupante diffusione tra le ragazze e i ragazzi più giovani. La nostra regione è stata scelta perché è stata la prima in Italia ad aver realizzato, nell'ambito del servizio pubblico, il modello organizzativo integrato previsto dalle linee guida in materia emanate nel 1998 e che è costituito da quattro livelli di intervento ambulatorio, day hospital, ricovero in ospedale, trattamento riabilitativo in struttura extra ospedaliera. Il suo ruolo sarà quello di supervisione e coordinamento. «In Umbria sono seimila ragazze tra i 12 ed i 25 anni – dice Laura Dalla Ragione, la psichiatra che dirige il Centro tuderte – affette da questi gravi problemi fisici ed esistenziali, con un forte aumento anche tra i maschi e nel mondo dello sport. Il progetto ministeriale riguarderà infatti anche la prevenzione nelle palestre e nei mondi sportivi. I disturbi alimentari e del peso sono ormai una epidemia anche nella nostra regione, ma le terapie sono sempre più specializzate ed appropriate. In Umbria – conclude Dalla Ragione - la rete dei servizi è ottima, ogni Asl ha un suo ambulatorio dedicato, l'azienda ospedaliera di Perugia garantisce l'assistenza nella fase acuta della malattia, e la struttura 'Palazzo Francisci' a Todi, interviene nella fase riabilitativa». Il percorso del progetto, per il quale è previsto uno stanziamento di un milione di euro, sarà presentato domani a Roma nel Salone monumentale di Largo Chigi, con un seminario dal titolo "Le buone pratiche di cura e la prevenzione sociale dei disturbi del comportamento alimentare". Interverranno i rappresentanti dei cinque centri identificati in Italia: Laura Dalla Ragione, del centro di Todi, Rosa Trabace e Mario Marra per Lagonegro in Basilicata, Mauro Coletti, Asl Roma E per il Lazio, Pierandrea Salvo, per Portogruaro in Veneto e Antonio Ferro per Savona in Liguria. Saranno presenti Paolo Di Loreto, direttore generale della Sanità della regione Umbria e Giuseppe Legato direttore generale Asl 2 dell'Umbria. Previsti gli interventi dei ministri della Salute, Livia Turco, e delle Politiche giovanili, Giovanna Melandri.